Siracusa. Sosta a pagamento, cambia la tariffa oraria: ecco i nuovi prezzi

Cambia la tariffa oraria negli stalli a pagamento, strisce blu, in alcune aree e parcheggi cittadini.
In via Romagnoli disposta la tariffa di 1,50 Euro l'ora, e di 6 Euro da 4 a 8 ore.
All'interno del parcheggio Von Platen la tariffa per gli autoveicoli, esclusi i camper, sarà di 1 Euro l'ora, e di 4 Euro da 4 a 8 ore; rimane invariata a 15 euro la sosta per le 24 ore.
All'interno dei parcheggi di viale dei Lidi e di via Taormina la tariffa sarà di 1 Euro l'ora, e di 3 Euro per 4 ore dalle 8 alle 20, fino al prossimo 30 settembre.
All'interno del parcheggio di via Elorina, Pantanelli, la tariffa sarà di 1 Euro l'ora, e di 4 Euro da 4 a 8 ore.
I bus navetta dai parcheggi urbani verso e dal centro storico, saranno gratuiti.

Vip&Vacanze: Giorgio Panariello torna a Siracusa, Beppe Fiorello a Buscemi

La provincia di Siracusa continua ad esercitare notevole fascino turistico e non mancano, come ogni anno, i visitatori "vip". Mille selfie in Ortigia, centro storico del capoluogo, per Giorgio Panariello. L'amato attore comico toscano si è gentilmente prestato ad ogni richiesta, nel suo giro per i

tradizionali vicoli ortigiani, ieri sera. Elegante con giacca in lino cachi (poi tolta per il caldo, ndr), maglietta e pantaloni chiari, per lui si tratta di un ritorno: nel luglio del 2019 era già stato in vacanza tra Siracusa e Noto, per poi concedersi qualche giorno anche nel ragusano. Una foto pubblicata sui su oi canali social, con un tramonto aretuseo ed il suo cagnolino in braccio, fece il pieno di like e condivisioni.
A Buscemi, invece, tutte le attenzioni sono per Beppe Fiorello. L'apprezzato attore, protagonista di fiction tra le più seguite degli ultimi anni, si è soffermato in piazza anche con il sindaco Rossella Lapira. Bermuda e maglietta neri (come la mascherina, ndr), Beppe Fiorello ha regalato sorrisi e parole di apprezzamento ricordando anche le sue origini siracusane. Resta la curiosità legata alla sua visita a Buscemi: riprese in vista?

Il mondo del turismo a convegno, per la ripartenza "cooperazione tra pubblico e privato"

Siracusa vuole diventare un modello per l'Italia per il turismo e la cultura, lanciando un modello di "cooperazione virtuosa tra pubblico e privato" per recuperare il tempo e gli spazi persi. La proposta arriva al termine di RestArt, l'incontro promosso dalla Fondazione Patrimonio Italia all'interno dell'area archeologica della Neapolis.
Il presidente della fondazione, Guido Talarico, è stato il primo a sottolineare l'importanza strategica della

collaborazione tra pubblico e privati. “E’ un sistema che ci può consentire di trasformare i turisti in viaggiatori e di trasformare il nostro patrimonio in uno straordinario volano per lo sviluppo culturale ed economico”, ha replicato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. In un video, anche il ministro del turismo Massimo Garavaglia sposa la linea: “avete dimostrato che la collaborazione tra aziende private e istituzioni pubbliche può rappresentare la chiave di volta per adeguare l’offerta del turismo ad una domanda che è sempre più selezionata e che mira alla qualità. In altre parole avete anticipato la filosofia che guiderà l’azione del Ministero del Turismo nell’utilizzo dei fondi del PNRR, cioè quella di mettere gli operatori e tutte le istituzioni pubbliche nelle condizioni di migliorare l’offerta turistica nazionale e offrirla al pubblico internazionale”.
La ripresa del turismo è stata naturalmente al centro anche dell’intervento del nuovo amministratore
delegato dell’Enit, Giuseppe Albeggiani: “Il nuovo parco archeologico Neapolis di Siracusa – ha sottolineato – rappresenta l’esempio di come un’illuminata e agile gestione della relazione pubblico privato possa portare in tempi rapidi alla riqualificazione della nostra offerta turistica e a moltiplicare le possibilità di racconto del patrimonio culturale rendendolo non solo accessibile ma anche affascinante a fasce sempre più larghe di pubblico nazionale e internazionale”.
Significativo anche l’intervento di Debora Miccio, direttore commerciale dell’Istituto per il Credito Sportivo che ha presentato la nuova linea di finanziamenti dell’istituto dedicati appunto alle iniziative culturali, una vera novità dalle potenzialità molto alte.
Nel corso del convegno, si sono poi confrontati il Sovrintendente della Fondazione Inda, Antonio Calbi, che ha ricordato l’importanza della capacità di dialogo tra il territorio, le istituzioni ed i privati, ed il regista Guglielmo Ferro ha raccontato l’esperienza della preparazione dello spettacolo “Il Mito di Aretusa” che ha debuttato proprio

sabato sera presso l’area della Grotta dei Cordari , riaperta al pubblico dopo quasi 40 anni di chiusura e che andrà in scena tutte le sere fino al 28 agosto.
Molto efficaci gli interventi di due autorevoli giornalisti televisivi, Roberta Ammendola di Rai Uno e Andrea Bignami, responsabile economia di Sky Tg 24. Apprezzato è stato anche l’intervento di Silvia Giambrone. L’artista siciliana, nel ricordare la sua recente esposizione fatta nella Regia di Versailles grazie alla collaborazione con la Maison Dior, ha sviluppato un ragionamento basato sulla sua esperienza personale e volto a far comprendere che la qualità dei progetti è la vera chiave di volta anche per realizzare i più ambiziosi.
Le conclusioni del convegno sono state affidate al presidente della Quadriennale di Roma e Direttore nazionale di Federculture, Umberto Croppi: “Si può ragionare sulla valorizzazione del patrimonio culturale – ha detto – solo a partire da casi concreti e sulla scorta delle esperienze. Questo incontro ci ha offerto l’opportunità di un confronto serio e appassionato tra professionisti e testimoni dei diversi approcci al delicato tema della collaborazione tra pubblico e privato nella cultura”.
Da ricordare infine due fatti non di poco conto emersi nel corso dell’iniziativa. La prima è la notizia che Siracusa molto probabilmente concorrerà per diventare capitale italiana della cultura. La seconda viene dalle parole del Presidente della Fondazione Patrimonio Italia, Guido Talarico, che ha annunciato l’intenzione di replicare l’iniziativa nei prossimi mesi, per farla diventare un appuntamento fisso di confronto sui temi della cultura, dell’economia e del turismo, sempre a Siracusa.

Una sedia J.O.B per disabili a Lido di Noto: donazione dell'Avis, ieri la consegna

Una nuova J.O.B (join on the beach) Chair a disposizione a Lido di Noto. E' stata donata al Comune dall'Avis e sarà utilizzata dai bagnini della Protezione Civile Avcn di Noto per permettere a chi ha problemi di deambulazione di poter fruire della spiaggia e del mare in totale sicurezza.

Ieri, la cerimonia di consegna, presenti il sindaco Corrado Bonfanti, l'assessore al Welfare Roberta Garofalo con il dirigente di settore Claudio Corte, il presidente Avis Noto Paolo Saetta con il nuovo direttivo appena insediatosi, i bagnini dell'Avcn impiegati nel progetto "Spiagge Sicure" per l'assistenza ai bagnanti e il responsabile Uoc di Medicina Trasfusionale dell'ospedale Noto-Avola, Edoardo Travali.

"Grazie di cuore all'Avis di Noto – ha detto il sindaco Bonfanti – che ha voluto donare questa J.o.b. Chair che permetterà a chi ha problemi di deambulazione di poter arrivare in spiaggia e godersi il nostro mare in totale sicurezza. Da 10 anni anni, attraverso la Protezione Civile, assicuriamo l'assistenza a tutti i bagnanti e posso affermare che quella per i diversamente abili è il nostro fiore all'occhiello. Ringrazio tutta l'Avis di Noto: ancora una volta si è dimostrata attenta alle esigenze del territorio ed auguro buon lavoro al nuovo direttivo presieduto da Paolo Saetta".

"Siamo stati portavoce della volontà dei nostri donatori – ha aggiunto Paolo Saetta, nuovo presidente Avis di Noto – grazie ai quali è stato possibile portare avanti questa iniziativa che riteniamo sia molto utile e importante. Iniziativa che ci

permette di diffondere la nostra attività e, ci auguriamo, di riuscire a trovare sempre più donatori di sangue”.

Un appello, quest’ultimo, rilanciato dal dott. Edoardo Travali, responsabile dell’Uoc di Medicina Trasfusionale dell’ospedale Noto-Avola. “C’è sempre bisogno di mettersi a disposizione degli altri – ha detto – perché spesso donare il sangue aiuta a salvare la vita, di un parente ma anche di uno sconosciuto. Dobbiamo stare vicini a chi ha bisogno e oggi ne abbiamo avuto un esempio molto importante”.

Concluso il Marzamemi II Project, Samonà: “Studio dei beni culturali marini di grande importanza”

E’ giunta al termine la stagione 2021 del Marzamemi II Project, progetto di studio e ricerca dei beni culturali marini nell’area sud-orientale della Sicilia che si è svolta nei mesi di giugno e luglio ed ha visto la Soprintendenza del Mare della Regione siciliana impegnata in attività di survey preliminari nell’area marina di Punta delle Formiche, nei pressi di Capo Passero.

L’iniziativa si è svolta nell’ambito della collaborazione scientifica, già consolidata, con l’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli e, da quest’anno, anche l’Università Federico II per la quale sono in corso di formalizzazione le procedure per l’inserimento nella nuova

partnership, operativa a partire dal prossimo anno.

Alla campagna non ha potuto partecipare la Stanford University della California per via delle restrizioni imposte dagli Stati Uniti in relazione al perdurare della pandemia.

“Continuano le attività di studio nel Mediterraneo in collaborazione con gli atenei del mondo – dice l’assessore regionale dei Beni culturali e dell’identità siciliana, Alberto Samonà – orientate a una ricerca interessante che ci aiuta a meglio comprendere il ruolo della pesca nella Sicilia antica anche in relazione ai traffici commerciali. La ricerca condotta anche quest’anno – sottolinea l’assessore regionale dei Beni culturali e dell’identità siciliana, Alberto Samonà – è molto importante per la ricostruzione della storia dei traffici commerciali che interessavano la Sicilia e per aiutarci a comprendere in dettaglio qual era il ruolo della nostra Isola nelle attività commerciali del Mediterraneo. Una stagione di ricerche interessanti che aprono nuovi orizzonti partecipando, in parte, a quel momento di entusiasmo che sta investendo la Sicilia, dove è in corso una stagione particolarmente felice per l’archeologia”.

“Oltre alla normale attività di ricognizione dei fondali per verificare lo stato delle aree salvaguardate – precisa la Soprintendente del Mare Valeria Li Vigni – oggetto d’indagine quest’anno è stata la presenza di emergenze storico-culturali legate alle attività e ai sistemi di pesca e lavorazione del tonno nell’antichità ed in particolare nella Sicilia sud-orientale; attività viste in relazione ai traffici commerciali marittimi di quest’area della Sicilia con il resto del Mediterraneo antico. In particolare durante l’attività di scandagliamento sono stati individuati alcuni “cantoni di fondo” ovvero le zavorre per l’impianto delle reti della vecchia Tonnara”.

Nel corso delle attività di ricerca un importante contributo tecnico-logistico è stato fornito dal Reparto Operativo Aereo

Navale della Guardia di Finanza, che ha dispiegato uomini e mezzi mettendo in campo una motovedetta con l'intero equipaggio ed i sommozzatori del nucleo subacqueo di Messina. Importante attività è stata svolta anche dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, dai Comandi della Marina Militare italiana Marisicilia, Maristat e Maridrografico per le autorizzazioni alle attività a mare e dal El Cachalote Diving Center di Marzamemi, partner tecnico del progetto.

Siracusa. Siam, PagoPa per il pagamento online delle bollette: ecco come

Potrà essere effettuato tramite Pago Pa il pagamento delle bollette Siam.

La società comunica che l'operazione può essere effettuata tramite il sito internet www.siamspa.it.

In questo modo si dovrebbe poter evitare di incorrere nell'errore di pagare due volte lo stesso documento. L'avviso di pagamento sarà suddiviso in 3 sezioni: la prima contiene informazioni su creditore e debitore e riporta l'indicazione dell'importo da pagare e la scadenza, la seconda sezione contiene i codici che identificano il documento, la terza il codice a barre necessario per effettuare il pagamento e il codice avviso che identifica in maniera certa solo quel documento.

Per eventuali domande o richieste di chiarimento, si può contattate il numero verde 800200905.

Qualità dell’abitare, 30 mln di euro per Siracusa: edilizia popolare e residenziale ed altro ancora

Tra le 271 proposte ammesse al finanziamento del Programma nazionale della qualità dell’abitare (PinQua) ce ne sono due che riguardano Siracusa. Quasi 30 milioni di euro per una serie di interventi che hanno come obiettivo la riqualificazione dei centri urbani, la riduzione del disagio abitativo e l’inclusione sociale. Il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili ha stilato la graduatoria esaminando le oltre 290 proposta inviate da Regioni, Comuni e Città Metropolitane.
Per quel che riguarda Siracusa, è stata ammessa a finanziamento la proposta “Archeologia e città. Interventi di rigenerazione urbana sull’interno della mura di Gelone” e la proposta “Il margine è città”. Alla prima sono destinati poco meno di 13 milioni di euro e prevede la riqualificazione degli immobili di edilizia residenziale e delle aree pertinenziali di proprietà comunale, la riqualificazione e valorizzazione del Parco Vittime della mafia, la rifunzionalizzazione e valorizzazione di piazzale Sgarlata, l’intervento di mitigazione del rischio idrogeologico e riqualificazione urbana delle aree, il completamento del Parcheggio Mazzanti e altro ancora. Alla seconda proposta vanno risorse per quasi 15 milioni di euro per interventi di riqualificazione energetica e impiantistica di 6 edifici popolari, per un totale di 251 alloggi; prevista l’acquisizione e ristrutturazione di un rudere di proprietà della Marina Militare per accogliere dei servizi di quartiere; e ancora la riqualificazione di aree di

proprietà comunale abbandonate e/o parzialmente occupate da baracche abusive.
Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, dedica un post sui suoi canali social alla notizia. “Periferie al centro, in arrivo 27,9 milioni di euro. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a realizzare un obiettivo centrale per la nostra città e che garantirà lavoro, dignità e una migliore qualità di vita per centinaia di cittadini”.

Chiosco di Ognina dissequestrato, Cafeo (IV) contro il Comune: “cantonata pazzesca”

Il chiosco di Ognina, a Siracusa, è stato dissequestrato. “Vicenda paradossale”, commenta il deputato regionale Giovanni Cafeo. L’esponente di Italia Viva torna a pungere l’amministrazione rea di avere avallato “un vero e proprio blitz pseudo-ambientalista. L’imprenditore prima si è visto sequestrare i manufatti e poi è dovuto ricorrere alle vie legali per riottenere il maltolto”.
Il Tribunale di Siracusa ha accolto l’istanza di riesame, disponendo l’immediata restituzione del container, “inclusa la base in calcestruzzo già esistente da tempo in quella zona – spiega Cafeo – ingiustamente sottoposte a sequestro dietro istanza dell’ufficio Urbanistica del comune di Siracusa”.
Il deputato regionale è durissimo quando parla di “cantonata presa dagli uffici comunali” conseguenza diretta “di un mirato e ben organizzato intervento sui social network da parte di una frangia dei soliti ambientalisti da tastiera, più avvezzi

a denunciare scandali con il telefonino che guardando le carte, ai quali il comune si è accodato in maniera pedissequa, costringendo l’imprenditore ad adire le vie legali per ristabilire la giustizia”.
Gli sviluppi della vicenda spingono Cafeo ad invitare l’amministrazione comunale a cambiare atteggiamento, “slegandosi dai social network nel prendere le proprie decisioni e instaurando finalmente un dialogo proficuo e costruttivo con chi in questa città ha deciso di investire risorse”.

“Vietato l’ingresso ai vaccinati”, il cartello-provocazione in un negozio di Siracusa

Mentre in Italia tiene banco la discussione sul green pass ed il suo utilizzo per accedere ai luoghi al chiuso, a Siracusa spunta un curioso cartello. Esposto sulla vetrina di un esercizio commerciale di viale Luigi Cadorna, recita semplicemente: “Vietato l’ingresso ai vaccinati”.
Contattato dalla nostra redazione, il proprietario del negozio ci racconta la sua scelta. “Vuole essere una provocazione”, precisa subito. Poi aggiunge: “fortunatamente siamo ancora un Paese libero, dove si può anche andare controcorrente. Tutti parlano di questi sieri sperimentali, io sono scettico. Alcuni amici hanno fatto il vaccino, spero per loro vada tutto bene”.
Il “divieto” non è chiaramente reale, vuole solo essere la dimostrazione di un pensiero libero distinto da quello al momento dominante. I vaccinati, insomma, possono entrare.

“Reazioni? Sorridono, qualche battuta. Non ci vedo nulla di male”.

Sanitario della Cta della Pizzuta positivo al covid, era stato vaccinato: sintomi ridotti

Tampone di conferma positivo per un sanitario della comunità terapeutica assistita di contrada Pizzuta, a Siracusa. Lo confermano anche fonti del Dipartimento di Salute Mentale dell’Asp, da cui dipende la struttura. In un primo momento si era diffusa la notizia circa diversi possibili casi di contagio al covid: i molecolari eseguiti nelle ultime ore avrebbe escluso una eventuale diffusione, confermando solo la positività di un operatore e non di alcuni ospiti. Tra quattro giorni i tamponi saranno ripetuti, altro test tra 10 giorni. Diversi colleghi, questa mattina, mentre la notizia si diffondeva, hanno chiesto di essere anche loro sottoposti a tampone.
Il positivo sta bene, non ha sintomi e si trova nella sua abitazione per osservare il prescritto periodo di quarantena in attesa di completa negativizzazione. Come tutto il personale sanitario, era stato sottoposto nei mesi scorsi a vaccinazione, completando il ciclo di immunizzazione. Cosa che – secondo gli esperti – lo avrebbe messo al riparo da conseguenze peggiori. Secondo quanto si apprende, l’uomo lamenterebbe solo l’assenza del gusto.
Certo, il caso torna ad accendere il dibattito attorno ai vaccini. Utili o no? La risposta è ovvia: si. A patto che non

si pensi che rendano imbattibili. Attenua i sintomi ed evita guai peggiori ma rimane buona prassi, personale anzitutto, continuare ad osservare principi base come l’uso della mascherina dove prescritto e l’igienizzazione di mani ed ambienti.
Nelle ultime 24 ore, secondo l’ultimo aggiornamento al momento disponibile (alla data di ieri), 31 nuovi casi di contagio in provincia di Siracusa. Gli attuali positivi nel solo capoluogo sono 16.